

FISAC CGIL SERVIZIO BANCONOTE

LA CONFUSIONE NON AIUTA

Già da un po' di tempo stanno circolando voci distorte su quelle che sarebbero le intenzioni del Tavolo di maggioranza su vari ambiti: riforma delle carriere, organizzazione del lavoro, ecc.

Voci distorte, appunto, che senza avere alcun fondamento oggettivo, puntano solo a creare confusione, gettare discredito gratuito e accaparrare consensi fondati sulla menzogna.

L'ultima di queste "notizie", circolata nelle ultime ore, è quella di una volontà da parte del Tavolo di pervenire a una nuova organizzazione del lavoro impostata su turni, diurni e notturni, nientemeno.

Per quanto riguarda la Fisac Cgil è pertanto ormai indispensabile sottolineare che, attualmente, nessuna proposta che miri a modificare l'attuale modello organizzativo è stata avanzata né dall'Amministrazione, né da parte Sindacale. Non vogliamo entrare nello specifico anche perché non è costume di questa Organizzazione Sindacale commentare voci di corridoio, vogliamo però ribadire, a tutti i Lavoratori, la nostra posizione.

Non è un mistero che la Fisac-Cgil non sia d'accordo sull'attuale impostazione per il raggiungimento dei livelli produttivi, soprattutto in una fase delicata come quella che stiamo attraversando, a causa dell'emergenza da Covid-19.

Le priorità che ci siamo dati partono da alcuni presupposti, anzitutto un dato di fatto: l'incremento dei quantitativi produttivi di banconote cui stiamo assistendo negli ultimi anni.

- Questo, a nostro avviso impone una profonda riflessione sul fatto che le condizioni di partenza, nel 2017, sono ad oggi radicalmente cambiate.
Crediamo che sia giunto il momento di impostare una nuova organizzazione del lavoro che nell'immediato sappia affrontare tutte le problematiche legate al Covid sul fronte della sicurezza e, su un orizzonte più ampio, risponda in maniera più efficace agli impegni futuri.
- Il massiccio ricorso agli straordinari, come unico strumento per ottimizzare le produzioni, oltre che peggiorare in alcuni casi le condizioni di lavoro (stress correlato), denota un'organizzazione fallace già a monte e mette in evidenza il bisogno ormai palese di incrementare il personale operativo con nuove assunzioni.
- Infine le "sfide", termine ormai caro alla Direzione: noi non siamo contrari. Ma riteniamo che debbano passare attraverso la valorizzazione delle professionalità di tutti i Lavoratori, e non solo attraverso il loro sforzo e sacrificio.

Organizzare il lavoro nel modo migliore si può. Quel che conta è non perdersi in chiacchiere e rimboccarsi le maniche. Su questo, la Fisac Cgil c'è e sarà col contributo dei Lavoratori che costruirà le proprie proposte.

Roma, 17 novembre 2020

La Rappresentanza Locale